

Proponente: DIRG
Proposta: 2020/464

del 22/09/2020



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 823

del 28/09/2020

DIREZIONE GENERALE

Dirigente: BATTINI Dr. Maurizio

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016
DI UN SERVIZIO DI IMPLEMENTAZIONE DI AZIONI PRODROMICHE
ALL'ATTUAZIONE EFFETTIVA DEL PATTO DI GEMELLAGGIO
REGGIO EMILIA – BEIT JALA _ CIG Z722DD0344

OGGETTO: AFFIDAMENTO EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DI UN SERVIZIO DI IMPLEMENTAZIONE DI AZIONI PRODROMICHE ALL'ATTUAZIONE EFFETTIVA DEL PATTO DI GEMELLAGGIO REGGIO EMILIA – BEIT JALA _ CIG Z722DD0344

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31/3/2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020-2022 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 16/04/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'esercizio 2020;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 21/07/2020, immediatamente esecutiva, sono stati approvati il Piano delle Performance 2020-2022, il Piano Esecutivo di Gestione 2020 (art. 169 del D.Lgs 267/2000) e relativi allegati;
- che il Consiglio Comunale, in data 27/07/2020, ha approvato la Deliberazione n. 158, immediatamente esecutiva, avente per oggetto "Variazione di assestamento al Bilancio di Previsione finanziario triennio 2020/2022 e relativi allegati. Prima verifica rispetto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000";
- che con Provvedimento PG n. 25249 del 31/01/2020, il Sindaco ha attribuito al Dr. Maurizio Battini incarico di Dirigente della Direzione Generale, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Richiamata integralmente la deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 220 del 17.11.2016;

Premesso

- che l'articolo 5, comma 4 dello Statuto del Comune di Reggio Emilia evidenzia che "Reggio Emilia ripudia la violenza e la guerra come strumenti per la risoluzione dei conflitti, e promuove la pace attraverso gemellaggi e rapporti di amicizia, di cooperazione e collaborazione in ambito sociale, culturale, scientifico, artistico, economico ed educativo con altre città e paesi del mondo";
- che sempre lo Statuto all'articolo 13, comma 2 dispone che "Il Comune nell'esercizio delle proprie funzioni si ispira ai Principi della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, persegue gli obiettivi politici e sociali sanciti dalla Costituzione della Repubblica [...]";
- che all'art. 13, comma 3 si afferma che il Comune in particolare opera per molteplici finalità, tra le quali in particolare:
 - salvaguardare e consolidare i valori di libertà, antifascismo, eguaglianza, giustizia sociale, democrazia e solidarietà, contro ogni forma di totalitarismo;
 - promuovere la cultura della pace mediante opportune iniziative di educazione, di cooperazione, di informazione;
 - promuovere la tutela dei diritti umani in ogni parte del mondo, con particolare attenzione ai paesi con cui si intrattengono rapporti di gemellaggio o di amicizia, anche mediante azioni di sensibilizzazione e informazione;
 - promuovere la tutela della vita umana, della persona e delle famiglie, la valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di educazione delle figlie e dei figli anche tramite i servizi sociali ed educativi;
 - superare gli squilibri economici, sociali e culturali promuovendo la solidarietà della comunità locale rivolgendosi in particolare alle fasce di popolazione più svantaggiate per sostenere la realizzazione della personalità umana in tutte le sue componenti materiali e morali;
 - perseguire gli obiettivi enunciati nella Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa, sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, attraverso la promozione e la diffusione di una cultura di contrasto alla violenza di genere e domestica, la predisposizione di misure di prevenzione della violenza di genere e domestica, nonché misure di protezione e sostegno delle vittime;
 - operare secondo le disposizioni di legge nazionali e regionali in particolare per promuovere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne, nell'ambito della vita sociale e personale, attraverso la cultura di contrasto agli stereotipi e ai pregiudizi relativi al genere;
 - contribuire a riconoscere nei minori e nelle generazioni future un soggetto titolare di diritti, tutelato da ogni forma di violenza fisica e/o psicologica e operare per prevenire e contrastare ogni forma di maltrattamento e abuso, compresi gli atti di bullismo e

cyberbullismo e di violenza assistita e favorirne l'emersione; consolidare azioni sociali, sanitarie, educative e giuridiche, multidisciplinari e integrate dei/tra i servizi, assicurando il necessario coordinamento per favorire modalità stabili di confronto e di raccordo interistituzionale;

- contribuire ad eliminare ogni forma di discriminazioni contro gli anziani, le persone con disabilità, le persone LGBT (lesbiche, gay, bisessuali e transessuali) e a diffondere una cultura di contrasto alle discriminazioni e ai pregiudizi relativi a età, orientamento sessuale e disabilità come fondamento per la prevenzione dei fenomeni di violenza;
- favorire libere forme di aggregazione sociale e sostenere l'associazionismo culturale, sportivo, ricreativo, assistenziale ed ambientalistico, riconoscere e valorizzare la funzione del volontariato e dell'associazionismo come pratiche consolidate per aiutare la coesione sociale come espressione di solidarietà e pluralismo dei cittadini sia individualmente che in forma aggregata;
- sviluppare e promuovere l'integrazione aiutando il processo di tessitura di nuove relazioni comunitarie ed interpersonali, valorizzando e rispettando le diverse forme di cultura, di socialità e di costume, promuovendone il radicamento e favorendo la partecipazione alla vita pubblica e amministrativa della città di tutte le cittadine e i cittadini stranieri che risiedono stabilmente sul nostro territorio, nel segno di una società multietnica e multirazziale;

Evidenziati

- l'impegno dell'Amministrazione Comunale ad attivare un coordinamento degli Enti e delle Associazioni del territorio impegnati nella promozione dei diritti umani, della pace, del dialogo e della cooperazione internazionale;
- il fatto che l'Amministrazione Comunale ha attivato molteplici momenti di incontro con gli Enti e le Associazioni impegnate nella promozione dei diritti umani, della pace, del dialogo e della cooperazione internazionale, al fine di condividere un calendario permanente di attività connesso alla promozione dei diritti umani;
- il fatto che l'Amministrazione comunale presta da sempre grande attenzione alla dimensione sociale, riflettendo sull'impegno che l'Amministrazione stessa e la comunità reggiana tutta hanno sempre garantito a tutela del rispetto dei diritti umani e delle società multietniche, affrontando i temi della convivenza e della lotta al razzismo, per garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani ed, in particolare, incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- i ripetuti pronunciamenti del Consiglio Comunale volti a sostenere le associazioni che lottano per i diritti umani ed al contrasto della pena di morte;
- l'impegno della Città di Reggio Emilia sui temi della tutela dei diritti umani nelle numerose iniziative promosse dal Comune, per sensibilizzare e informare l'opinione pubblica;

Considerato

- che il Comune di Reggio Emilia ha attivato un Tavolo di Coordinamento sui Diritti Umani, composto da Istituzioni, Enti, Associazioni e Gruppi informali che operano nella promozione dei diritti umani nel territorio reggiano e internazionale;
- che l'obiettivo del coordinamento è costruire un percorso di comunicazione e organizzazione di un calendario condiviso, in modo da rendere più evidente e diffuso l'impegno sui diritti umani, in un periodo storico in cui il contesto internazionale rischia di indebolire la sensibilità verso i trenta articoli che compongono la Dichiarazione universale promossa dalle Nazioni Unite;
- che si riconferma la volontà dell'Amministrazione di sostenere iniziative con l'obiettivo di
 - valorizzare i temi dei diritti umani, delle differenze, della democrazia e della giustizia sociale;
 - promuovere il carattere universale ed indivisibile dei diritti umani (diritti civili, politici, economici, sociali e culturali) in conformità all'articolo 21 del trattato di Lisbona;
 - rafforzare la parità e la lotta contro la discriminazione di tipo razziale, nei confronti delle minoranze, legata al sesso, all'orientamento o all'identità di genere o alla disabilità;
 - sostenere il diritto all'alimentazione per promuovere maggiormente l'accesso alle risorse naturali e vitali, l'accesso alle terre, nonché la sovranità e la sicurezza alimentare quali mezzi per ridurre la povertà e la disoccupazione;
 - educare alla pace attraverso il protagonismo della cittadinanza, promuovendo collaborazioni tra cittadini, Associazioni del territorio, Enti locali per diffondere la cultura della pace, della fraternità e del dialogo;
 - valorizzare attività di promozione e valorizzazione del dialogo per la pace;
 - favorire sinergie e collaborazioni, rafforzando il coordinamento tra diverse attività e iniziative promosse da diversi attori del territorio, valorizzare le proposte del territorio e favorire

partnership multilivello tra Enti locali, Associazioni, attori della società civile, scuole e gruppi di cittadini capaci di sviluppare azioni e iniziative integrate su pace, diritti e solidarietà internazionale;

- supportare alcuni momenti di riflessione in ambito culturale e sociale per affrontare e portare alla luce le condizioni in cui versano i popoli e i luoghi afflitti da gravi situazioni di tensione democratica;

Richiamata integralmente la Deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 8 del 21/01/2019 "APPROVAZIONE PATTO DI GEMELLAGGIO TRA IL COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA E IL COMUNE DI BEIT JALA", con la quale si è deliberato di poter procedere all'approvazione della proposta di "Patto di Gemellaggio fra la città di Reggio Emilia e la città di Beit Jala per lo sviluppo dei rapporti di amicizia, solidarietà e cooperazione" con un testo già concordato con le autorità della Municipalità di Beit Jala e previa autorizzazione delle competenti autorità italiane;

Considerato che nella giornata del 27 Febbraio 2018 è stata organizzata la cerimonia ufficiale di firma del Patto di Gemellaggio tra il Comune di Reggio Emilia e il Comune di Beit Jala;

Dato atto

- che il Comune di Reggio nell'Emilia ha avviato da anni un proficuo e fattivo confronto con la Municipalità di Beit Jala al fine di instaurare rapporti di amicizia, sostegno solidale, collaborazione, finalizzati anche a promuovere e valorizzare le reciproche risorse culturali, educative, sportive e economiche;
- che il legame tra il territorio reggiano e la Palestina venne ufficializzato tramite il Patto di Gemellaggio siglato tra la Provincia di Reggio Emilia e il Governatorato di Betlemme il 28 aprile 1999, seguito il 14 maggio 2005 dalla sigla di una Dichiarazione di Amicizia tra la città di Reggio nell'Emilia e la città di Beit Jala;
- che il Comune di Reggio Emilia vanta una consolidata e profonda tradizione di rapporti con città e realtà di altri Paesi - in Europa e in altri continenti - che, in diversi casi, sono stati tradotti nel tempo in veri e propri Patti di Amicizia fra città dando luogo a gemellaggi con le medesime;
- che detti rapporti hanno riguardato progetti di solidarietà, di cooperazione, di scambio, cui hanno partecipato numerose realtà della comunità reggiana (scuole, istituzioni, associazioni di volontariato e gruppi di giovani, ONG, società sportive, ecc);
- che la comunità reggiana inoltre si è distinta, fin dalla prima metà degli anni Sessanta, come attenta alle dinamiche internazionali ed attore/promotore della politica estera;
- che il Comune di Reggio Emilia ha esplicitamente riaffermato l'intenzione e la volontà di proseguire detta attività nello Statuto comunale, in cui si fa menzione dei valori e dei principi di solidarietà, giustizia, uguaglianza, democrazia e cooperazione, quali principi e valori che devono ispirare l'esercizio delle funzioni proprie del Comune stesso, incluse le relazioni internazionali con altri comuni e città, nell'ambito della normativa nazionale;
- che da ciò si evince la considerazione degli scambi e dei rapporti con altre realtà come utile strumento di conoscenza, di formazione, di diffusione di una cultura internazionale, a favore della popolazione locale e, dunque, come opportuno strumento dell'Ente locale per favorire la convivenza, la coesione sociale e i processi interculturali;
- che quanto detto, si inserisce, inoltre, in un quadro di valorizzazione delle risorse del territorio, teso a stimolare nuove opportunità di sviluppo culturale, umano, economico e di investimento di esperienze, competenze e risultati conseguiti in diversi ambiti della vita cittadina, a vantaggio sia di quest'ultima che delle comunità locali delle città estere con cui si intrattengono relazioni;
- che oltre al Comune ed alla Provincia, diverse le realtà reggiane coinvolte negli anni negli scambi con Beit Jala e i territori palestinesi (ANPI, Arci Solidarietà, Boorea, Reggio Terzo Mondo, Ancescao, Associazione Giorgio La Pira e numerose altre associazioni) ed anche i cittadini di Reggio Emilia si sono più volte mobilitati in sostegno della promozione di scambi con la Palestina e da anni intrattengono rapporti con realtà Palestinesi (si veda Teatro Al Arah di Beit Jala, Società polisportiva di Beit Jala, Patriarcato Latino con sede a Beit Jala, Università degli studi di Betlemme, Ospedale BASR - Bethlehem Arab Society for Rehabilitation);
- che entrambe le città, sulla base delle proprie esperienze, conoscenze, iniziative/eventi sia in campo formativo, educativo, gestione dei servizi pubblici locali, hanno sviluppato iniziative volte a favorire l'occupazione giovanile, promozione del turismo, sia in campo sportivo ed intendono collaborare per avviare scambi informativi, di buone pratiche, conoscenza reciproca tra scuole, viaggi di istruzione, mutua presenza in occasione di rassegne o manifestazioni, progetti sinergici e di cooperazione e molto altro;
- che è altresì intenzione dell'Amministrazione Comunale costituire per rafforzare il Patto un Coordinamento di Gemellaggio, composto sia da esponenti delle Amministrazioni locali, sia

delle varie componenti della cittadinanza attive in diversi settori (culturale, educativo, economico, sociale), come scuole, associazioni, istituzioni, affinché sia assicurato il pieno coinvolgimento dei cittadini e dell'opinione pubblica rispetto al Gemellaggio stesso ed affinché esso non si limiti ad una collaborazione tra le Amministrazioni locali interessate, ma sia agevolato lo sviluppo della relazione tra i due territori, anche attraverso la promozione di progettualità ed iniziative ad esso collegate;

- che, su richiesta del Consiglio Comunale, è stato costituito il gruppo di Coordinamento per il Gemellaggio Reggio Emilia – Beit Jala;

Rilevato

- che Volontari nel Mondo RTM - Reggio Terzo Mondo (Via San Girolamo n. 24, 42121 Reggio Emilia, C.F. 80013110350 _ Cod. JEnte 20479) è un'associazione non a scopo di lucro denominata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; è un'organizzazione non governativa di volontariato internazionale;
- che dal 1973 promuove progetti di cooperazione e solidarietà internazionale in Africa, Balcani, America Latina e Medio Oriente e attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo in Italia;
- che la sua *mission* è promuovere la dignità della persona, tutelare i suoi diritti fondamentali e realizzare processi di sviluppo, economico e sociale, attenti alle persone e all'ambiente;
- che opera attraverso interventi di medio e lungo periodo con la partecipazione attiva dei partner locali, dei beneficiari ed il coinvolgimento delle comunità locali;
- che punto di forza sono i volontari impegnati sia all'estero, nei progetti di sviluppo, che in Italia in attività di sensibilizzazione, educazione e in campagne di raccolta fondi;
- che l'Associazione non ha fini di lucro e intende perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e ha come oggetto prevalente lo svolgimento di attività di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale;
- che collabora con le istituzioni italiane, le principali organizzazioni internazionali e con le istituzioni e le Chiese locali dei paesi in cui opera ed è un organismo riconosciuto dall'Unione Europea, dal Ministero degli Affari Esteri italiano, dalla Repubblica del Madagascar, dalla Regione Emilia-Romagna e dall'UNMIK (in Kosovo);
- che è l'unica Organizzazione della Società Civile di Reggio Emilia iscritta al registro AICS e che collabora con CARITAS, CEI, FAO, OMS, PAM;
- che rientrano inoltre nel campo d'azione associativo le seguenti attività:
 - promozione e tutela dei diritti umani;
 - informazione ed educazione allo sviluppo;
 - diffusione della cultura del volontariato;
 - promozione e realizzazione di attività per la salvaguardia del creato;
 - organizzazione di iniziative di turismo responsabile per far conoscere le proprie attività all'estero;
 - promozione e sostegno del commercio equosolidale;
- che per perseguire i propri scopi, l'Associazione:
 - promuove la solidarietà e la cooperazione internazionale nei confronti delle popolazioni di paesi bisognosi e/o di popolazioni ritenute in difficoltà
 - reperisce, prepara ed invia volontari e/o tecnici nei paesi ospitanti;
 - studia, formula e realizza progetti di cooperazione e di solidarietà sia nazionale che internazionale;
 - ha attiva una rete di collaborazioni e stipula convenzioni con enti pubblici o privati operanti nello stesso settore;
 - acquista e invia nei paesi oggetto di intervento, materiale per la realizzazione di attività solidaristiche o di utilità sociale;
 - organizza attività di raccolta fondi, da sviluppare mediante eventi ed iniziative finalizzate a cofinanziare i progetti di cooperazione internazionale e a far conoscere l'attività dell'Associazione;
 - si occupa di accoglienza dei migranti e di attività legate alla riqualificazione di beni confiscati alla mafia;
- che opera in molteplici settori d'intervento: sanitario (prevenzione, sensibilizzazione, animazione igienico-sanitaria nelle comunità rurali, campagne di vaccinazione, formazione di agenti comunitari per la presa in carico a domicilio dei malati); sicurezza alimentare (costruzione di dighe, granai, pozzi, formazione agricola, educazione alimentare, microcredito); sostegno nutrizionale (appoggio a mense scolastiche, aiuti alimentari per malati di tubercolosi, lotta alla malnutrizione infantile), tutela dell'ambiente (gestione sostenibile delle risorse forestali), sviluppo dell'artigianato locale e

della produzione biologica (appoggio e formazione ad associazioni e cooperative di artigiani e coltivatori, commercio equo e solidale); educazione alla pace (realizzazione di attività rivolte a famiglie e a bambini per favorire il dialogo interetnico e interreligioso); promozione dei diritti delle donne; sviluppo rurale (formazione in campo agricolo - ambientale e cooperativo per gruppi di coltivatori e allevatori); tutela e recupero dei minori con handicap (attività educative e di accompagnamento per bambini con problemi di sordità, sostegno alle famiglie, animazione nei villaggi); tutela dei minori carcerati (appoggio ad attività alternative al carcere, formazione scolastica, attività agricole e ricreative di rieducazione, formazione professionale, sostegno pedagogico e psicologico ai ragazzi, formazione degli operatori sociali); educazione allo sviluppo; organizzazione di campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi; organizzazione e realizzazione di Campi Estivi; organizzazione e svolgimento di corsi di formazione sul volontariato internazionale;

- che, in particolare, l'intervento di RTM nei Territori Palestinesi è nato nell'ambito del Gemellaggio che lega la Provincia di Reggio Emilia al Governatorato di Betlemme, che negli anni ha coinvolto anche diversi comuni della nostra provincia; la collaborazione con l'associazione "La Pira" è stata un altro elemento qualificante così come, in loco, il coinvolgimento del *Bethlehem Arab Society for Rehabilitation* e altri enti impegnati sui temi della disabilità e dell'infanzia;
- che Volontari nel Mondo RTM aderisce dal 2019 al Comitato di Gemellaggio Reggio Emilia – Beit Jala;
- che, inoltre, è Partner in diversi progetti di intervento in Palestina e ha un ufficio proprio all'interno del Municipio di Beit Jala;

Rilevato pertanto che l'Amministrazione individua in Volontari nel Mondo RTM - Reggio Terzo Mondo (Via San Girolamo n. 24, 42121 Reggio Emilia, C.F. 80013110350) il soggetto ideale per realizzare azioni prodromiche all'attuazione effettiva del Patto di Gemellaggio Reggio Emilia – Beit Jala implementando diverse attività tra le quali la raccolta di documenti inerenti la storia delle relazioni tra i due territori, lo studio di possibili attività di scambio e sensibilizzazione, il supporto ad eventi di comunicazione e sensibilizzazione, la preparazione ed il supporto organizzativo e logistico alla prossima visita del Sindaco in Palestina, attraverso anche il coinvolgimento del territorio, lo studio di possibili scambi culturali e di cooperazione tra i due territori: l'affidatario affiancherà il Comune di Reggio Emilia - tramite la presenza dell'ufficio di Volontari nel Mondo RTM - Reggio Terzo Mondo a Beit Jala - nella realizzazione di una raccolta di priorità tecniche e nell'elaborazione di un calendario di attività focalizzato a sensibilizzare la cittadinanza delle due comunità e a implementare azioni e progetto di scambio; in particolare connettendosi nello svolgimento delle attività con E35 Fondazione per la progettazione internazionale referente per l'Amministrazione comunale del segretariato del Coordinamento del Patto di Gemellaggio Beit Jala - Reggio Emilia;

Ritenuto quindi di attivare la procedura di affidamento con il presente atto, che contiene pertanto gli elementi essenziali della determina a contrattare di cui all'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, all'art. 31, comma 2, lett. a) del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Reggio Emilia e dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, provvedendo inoltre a dare copertura finanziaria, con contestuale assunzione di spesa per l'affidamento del servizio di cui sopra ai sensi art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000;

Precisato che l'acquisizione del servizio indicato è volto ad assicurare il funzionamento del servizio e che il fine e l'oggetto del contratto che si andrà a stipulare riguarderà un servizio di implementazione di azioni prodromiche all'attuazione effettiva del Patto di Gemellaggio Reggio Emilia – Beit Jala come più sopra descritte;

Considerato

- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento della fornitura/servizio in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");

- che, con riguardo alla tipologia di servizio necessario, non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quello relativo alla presente procedura di approvvigionamento;
- che nell'affidamento di cui al presente atto sarà assicurato il rispetto dell'art. 30, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 (rispetto dei principi di economicità, efficacia tempestività, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, rotazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento);

Ritenuto di procedere mediante affidamento del servizio sopra descritto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 31, commi 2, lett. a) e 3 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia a Volontari nel Mondo RTM - Reggio Terzo Mondo (Via San Girolamo n. 24, 42121 Reggio Emilia, C.F. 80013110350 _ Cod. JEnte 20479), per un importo complessivo pari ad € 3.500,00 (omnicomprensivi di tutti gli oneri fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente, nonché di tutti i costi diretti e indiretti che l'Affidatario dovrà sostenere per l'espletamento del servizio stesso), come indicato nel preventivo presentato dalla stessa (Allegato A), stante, come più sopra descritto, la garanzia di professionalità, serietà e qualità a tutela dell'immagine dell'Ente, che il soggetto scelto garantisce;

Esplicitato

- che, in relazione al suddetto affidamento, si attesta quanto segue:
 - si procederà extra Mercato elettronico data la non presenza convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello in oggetto e ritenuto che non risulti presente nelle categorie ivi contemplate una categoria che preveda servizi analoghi, avuto riguardo alla tipologia, alla specificità, all'articolazione, alla particolare infungibilità dell'oggetto del servizio stesso, nonché tenuto conto del fatto che in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 130, L. 30/12/18, n. 145 che ha modificato l'art. 1, comma 450, L. 27/12/06 n. 296, con decorrenza 01.01.2019, la spesa complessiva si attesta sotto la soglia d'obbligo;
 - sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli affidamenti in oggetto e che non ne sono stati riscontrati e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
 - è stato recepito il documento DURC dell'affidatario ai sensi dell'art. 2 della L. 266/2002 con il seguente esito: positivo fino al 27/11/2020 - prot. INAIL_23373449 (Allegato B);
 - è stata recepita l'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'affidatario in merito il possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 (Allegato C);
 - in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, è stato attribuito all'affidamento il Codice Identificativo di Gara (C.I.G) – CIG Z722DD0344;
 - in conformità all'art. 42 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e all'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/16, l'affidamento è regolato tramite scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio;
 - a seguito dell'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale si procederà all'emissione del buono d'ordine (da scambiarsi per corrispondenza con l'affidatario), che conterrà: Codice CIG, tipologia e descrizione del servizio/fornitura, clausole negoziali essenziali, condizioni, modalità e motivazioni di scelta del contraente, tempi e modalità di pagamento, in caso di procedure autonome al di fuori delle Convenzioni e dei Mercati Elettronici, la motivazione per cui non si è potuto rispettare quanto stabilito dall'art.1 L. 135/2012;
 - il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

Evidenziato che con Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. 2020/980 del 28/07/2020 si è provveduto ad accertare l'entrata di € 18.617,70 al Titolo 2, codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 2.01.01.02.002, del Bilancio 2020/2022, annualità 2020, al Capitolo 3430 del P.E.G. 2020 denominato "Contributo provinciale per progetti e attività di educazione alla pace e

diritti umani", codice prodotto-progetto P.E.G. 2020_PG_0216, centro di costo 0102; codice COGE BC [Accertamento n. 2020/525];

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente della Direzione Generale, Dr. Maurizio Battini;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare gli artt. art. 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. a);
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti ed in particolare l'art. 31;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.P.R. 207/2010 Regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- il D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012;
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2019-2021, approvato con di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1.03.2018;

DETERMINA

- di **provvedere** per i motivi indicati in premessa all'affidamento di un servizio di implementazione di azioni prodromiche all'attuazione effettiva del Patto di Gemellaggio Reggio Emilia – Beit Jala come più sopra descritte ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 31, commi 2, lett. a) e 3 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia a Volontari nel Mondo RTM - Reggio Terzo Mondo (Via San Girolamo n. 24, 42121 Reggio Emilia, C.F. 80013110350), per un importo complessivo pari ad € 3.500,00 (omnicomprensivi di tutti gli oneri fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente, nonché di tutti i costi diretti e indiretti che l'Affidatario dovrà sostenere per l'espletamento del servizio stesso) - C.I.G Z722DD0344;
- di **impegnare** la spesa complessiva di € 3.500,00 con imputazione alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.02.999 del Bilancio 2020, al Capitolo 33176 del P.E.G. 2020 denominato "Prestazione di servizi per progetti e attività di educazione alla Pace e Diritti Umani", Codice prodotto-progetto 2020_PG_0216, Centro di costo 0102, contabilità Ambientale non rilevante, C.I.G Z722DD0344;
- di **dare atto** che l'affidatario è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
- di **disporre** che il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e

fiscale e ottemperando a quanto disposto, se del caso, dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica il suddetto importo costituirà costo per l'Esercizio 2020;
- di **dare atto** che, la spesa in oggetto non soggiace alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- di **dare atto** di non trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;
- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che il presente atto sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario